

Si riaccende la battaglia sulle antenne

Pubblicato: Venerdì 27 Settembre 2002

A nemmeno quindici giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, il decreto Gasparri sull'accelerazione delle pratiche per l'installazione delle antenne di telefonia mobile sta già producendo gli effetti. Il 20 settembre scorso al comune di Comerio è difatti giunta una dichiarazione d'inizio attività, in linguaggio tecnico chiamata Dia, che informa l'amministrazione comunale dell'intenzione di Wind installare un'antenna per telefoni cellulari proprio all'interno del centro abitato. E proprio nell'ormai famosa via Sacconaghi, dove oltre agli striscioni – rispolverati dai cittadini imbufaliti – nella primavera scorsa un vero e proprio sit-in bloccò i lavori delle ruspe.

Il comitato del no alle antenne ha di fatto riaperto la campagna per opporsi alle antenne presentando in comune, nella giornata di ieri, 26 settembre, 781 firme di cittadini che si oppongono alla posa dell'impianto. Provvedimento, questo, che potrà avere effetto solo a livello simbolico, data l'ormai estraneità dei comuni a decisioni che impongono l'attinenza al Prg dei progetti di installazione di antenne.

«Il gestore in questione – afferma Roberto Troian, coordinatore del comitato no alle antenne di Comerio – non ha neppure atteso l'apertura della Conferenza indetta dal presidente del Parco campo dei Fiori e voluta dal nostro comune fra i 14 comuni del Parco e i gestori stessi, annunciata nel corso della precedente riunione, il 18 settembre scorso. Non siamo certamente contrari al progresso, ma ciò che vogliamo è proprio evitare quello che sta accadendo in tante parti del nostro paese, ovvero che piccoli centri posti in posizione strategica per i gestori, come Comerio si trasformino in ricettacolo di antenne che nel caso specifico dovrebbero coprire l'ampio spazio tra Varese e Gavirate».

Per questo motivo i cittadini di Comerio hanno deciso di riunirsi questa sera, 27 settembre alle 21, al salone polivalente per discutere della questione e decidere quale linea prendere rispetto all'evolversi della questione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it